

ROMA

rosati LANCIA
p.zze cad. della
montagnola 30
via trionfale 7396
viale xiii aprile 19

ieri ☺ minima 18°
● massima 29°
Oggi ☺ il sole sorge alle 6,08
e tramonta alle 17,50

l'Unità - Mercoledì 2 ottobre 1991
La redazione è in via dei Taurini, 19
00185 Roma - telefono 44.490.1

L'USATO
rosati
motivazione
d'acquisto



Elezioni alla «Sapienza» Il Cun appoggia il rettore Tecce

Un invito alla continuità nella gestione del primo ateneo romano. Il comitato nazionale universitario ha sollecitato i propri iscritti a sostenere Giorgio Tecce (nella foto), alle prossime elezioni alla «Sapienza», giudicando «complessivamente positivi le realizzazioni e i programmi proposti dal rettore uscente». Le votazioni per il rinnovo dei vertici universitari si terranno il 9 e il 10 ottobre prossimi.

Metro «B» Venerdì tre ore di sciopero

Sal, che ha indetto lo sciopero. L'astensione dal lavoro è stata fissata dalle 15 alle 18. Le corse verranno poi riprese regolarmente.

«Non lavoro per l'Unità» Lo Mastro smentisce Costi

elencato tra i titoli dell'avvocato anche quello di «collaboratore» dell'Unità, oltre a quello di «componente a titolo personale del Codacons». «L'assessore Costi mi ha assunto come collaboratore dell'Unità - ha replicato con sollecitudine Giuseppe Lo Mastro -. Pregasi comunicare se il sottoscritto debba chiedere il proprio corrispettivo direttamente all'assessore ovvero all'Unità».

Provincia Il capo del personale non va a Tokio

tembre scorso. A partire sarà invece il capo del cerimoniale di Palazzo Valentini, Gasperini. Ci scusiamo per l'errore.

Parte il restauro di villa Medici Si concluderà nel '99

e della balaustra al restauro dell'edificio principale. Il finanziamento dell'opera sarà garantito dal ministero della cultura francese e da alcuni sponsor. Per sovrintendere ai lavori è stato creato un comitato italo-francese, presieduto dall'ambasciatore Philippe Cuvillier. Ne fanno parte esperti di entrambe le nazionalità e le sovrintendenze competenti del ministero dei beni culturali.

Denunciati i genitori di due bimbe rom sorprese a rubare

genitori delle piccole per istigazione a delinquere. È una delle prime applicazioni di quanto stabilito in luglio scorso, in un vertice tra giudici dei minori, rappresentanti dell'amministrazione comunale e forze dell'ordine, con l'obiettivo di stroncare la microcriminalità diffusa tra i bambini rom. In quell'occasione era stato anche deciso di procedere alla schedatura dei nomadi minorenni sorpresi a rubare e all'avvio delle pratiche per il loro affidamento, nel caso in cui non fosse stato possibile identificarne i genitori.

«No» del WWF alle discariche nelle aree naturalistiche

discariche, indicandole molto spesso in zone di grande interesse naturalistico. Lo denuncia il WWF segnalando il caso della «Zolforata», a Pomezia, e della riserva naturale di Monterano. «Entrambi i siti dovrebbero ricadere all'interno delle aree da tutelare nel piano regionale per i parchi - sostiene il WWF -. A meno che questo non sia destinato ad una interminabile agonia».

MARINA MASTROLUCA

Fece arrestare un amministratore con venti milioni nelle mutande

La Dc blocca la licenza di Pancino

A PAGINA 24



Tre centraline su nove hanno rilevato un eccesso di monossido di carbonio

Il monossido di carbonio oltre i limiti di tollerabilità in piazza Fermi, in piazza Gondar e in largo Montezemolo Carraro invita i cittadini ad usare i mezzi pubblici per ridurre l'inquinamento dopo i dati allarmanti delle nuove centraline

«Lasciate a casa le automobili»

Emergenza inquinamento. Le tre centraline di piazza Fermi, piazza Gondar e Largo Montezemolo hanno segnato presenze di monossido di carbonio ben oltre il livello di guardia. Il sindaco Carraro allarga le braccia e invita i cittadini a limitare l'uso delle automobili private. Giorgio Nebbia: «Non ha senso vietare il transito per un giorno. Sono favorevole alle targe alterne come a Napoli».

gran daffare. Il sindaco ha avvertito «che si potrà ricorrere ove necessario a blocchi volanti del traffico veicolare». Secondo la delibera approvata dal Comune nel febbraio scorso, queste misure verrebbero revocate solo se per 24 ore consecutive i valori rimanessero inferiori al livello di guardia. Se invece lo stato di emergenza andasse oltre scatterebbe un maggior controllo sulle vetture diesel, l'invito a non fumare in uffici e locali a rischio, un controllo rigido della sosta e possibile «divieto» di riduzione della temperatura degli ambienti a 18 gradi e delle ore di funzionamento degli impianti di riscaldamento a 11.

«L'inquinamento? È un problema che riguarda Mori», si scusa l'assessore regionale alla sanità Francesco Cerchia. «Noi dovevamo garantire una rete di monitoraggio per la città di Roma. E l'abbiamo fatto consegnando le centraline di piazza Fermi, Largo Magna Grecia, Piazza Gondar, Largo Montezemolo, Largo Gregorio XIII e via Tiburtina. La questione non ci riguarda più».

Non la pensa così Gianfranco Amendola, il deputato europeo del Verdi. «C'è l'obbligo d'intervento immediato. La legge non dice affatto che per intervenire i limiti devono essere superati in più stazioni. Quello che ha dichiarato Mori non corrisponde al vero. E poi, le emissioni da traffico non si possono ridurre con provvedimenti di emergenza: isole pedonali e fascia oraria in estensione. La gente per abbandonare l'automobile deve essere

motivata: serve cioè un trasporto pubblico efficiente».

«È un grosso sbaglio quello del sindaco - spiega allarmato Giorgio Nebbia, senatore della Sinistra indipendente - che senso ha dire ai cittadini: per piacere il 1° ottobre non venite con le automobili in città? Gli ingorghi sono dietro l'angolo: basta che domani il monossido di carbonio ritorni sui valori normali. È una spirale senza fine. Eppure il problema è grave. Che la situazione andava peggiorando si sapeva da anni. È in gioco la salute pubblica. Alloggerò il traffico privato, questa è la soluzione per non morire di smog. Anzi, propongo di adottare le targe alterne come a Napoli».

l'eri intanto è stato un martedì di gran lavoro per la sala operativa dei vigili urbani. Semafori rotti, incidenti, buche, veicoli in coda in via Baldo degli Ubaldi, Piazza Imerso e via Boccea. E ancora. Rallentamenti sul Muro Torte per via di una macchia d'olio, sulla Casilina e sulla Nomentana.

Manifestazione a Centocelle contro l'Unilinea

■ Blocco stradale a Centocelle contro l'Unilinea. Un migliaio di persone hanno occupato ieri pomeriggio la Casilina all'altezza dell'incrocio con via Palmiro Togliatti, provocando un gigantesco ingorghi che si è sciolto solo verso le 19. Non è la prima protesta contro il «105», la cui introduzione è stata accompagnata dalla decisione dell'Atac di ridurre il numero delle linee di bus che collegano i quartieri periferici del sud della capitale con il centro. I manifestanti chiedono il ripristino delle corse soppresse e l'adattamento del treno Roma-Pantano.

Proteste anche dall'associazione utenti del trasporto pubblico, contrari alla decisione dell'Atac di abolire i collegamenti con San Cesareo nei giorni di sabato e domenica e di ridurre il numero delle corse negli altri giorni. «Colpa della beffa unilinea, che effettuando un percorso analogo alla ferrovia ha spinto l'Atac a non rinnovare l'accordo tra le due aziende, che consentiva agli utenti di utilizzare bus o tram con la stessa tessera o biglietto», sostiene l'associazione.

Infine, la Consulta per la città ha indetto per domani una giornata di protesta per l'unificazione tariffaria, invitando i cittadini a salire sul tram della Casilina con il biglietto orario Atac.

MARISTELLA IERVASI

■ I primi dati sulle centraline antimog parlano di inquinamento. Ed è subito allarme rosso. Il sindaco Carraro, allarga le braccia e chiede aiuto ai cittadini: «Evitate di andare in automobile». Ieri il monossido di carbonio, il più pericoloso inquinante dell'atmosfera, ha sfondato i 10 milligrammi per metro cubo consentiti dalla legge nelle stazioni di monitoraggio di Piazza Fermi (12,99), Piazza Gondar (10,59) e Largo Montezemolo (12,82).

Emergenza smog, dunque. Su nove centraline, tre hanno confermato che l'aria della città è inquinata. Di altre tre invece, quelle di largo Preneste, via Magna Grecia e via Tiburtina, non sono stati resi noti i rilevamenti.

Situazione preoccupante. Ma il peggio deve ancora arrivare. Con l'avvicinarsi dell'inverno entreranno in funzione i termosifoni condominiali. E ai gas di scarico delle automobili si aggiungeranno anche gli inquinanti da tubi di riscaldamento.

Tutti a piedi per le vie della città. Ma sarà proprio così? In quanti rispetteranno l'ordinanza del primo cittadino? I vigili urbani di certo avranno un

Regione indebitata per 45 miliardi i farmacisti minacciano la serrata

I medicinali di nuovo a pagamento?

A PAGINA 26



A fine ottobre potrebbe scattare di nuovo la protesta dei farmacisti

Giocolieri, musicisti e mangiafuoco chiedono libertà di esibirsi

La protesta degli artisti di strada

A PAGINA 26

Publicati sulla gazzetta ufficiale gli aumenti del valore fiscale degli immobili, l'incremento medio per Roma è del 56 per cento. La tassazione non tocca i proprietari di una sola abitazione e chi affitta ad equo canone

Chi ha una casa pagherà di più, ma solo dal '93

Ecco gli aumenti

Tipologia		Incremento %
Abitazioni signorili	(A/1)	75
Abitazioni civili	(A/2)	44
Abitazioni economiche	(A/3)	54
Abitazioni popolari	(A/4)	95
Abitazioni ultrapolari	(A/5)	75
Abitazioni rurali	(A/6)	96
Abitazioni in villini	(A/7)	34
Abitazioni in ville	(A/8)	34
Incremento medio		56
Unità immobiliari uffici	(A/10)	137
Negozi	(C/1)	282

La tabella riassume gli aumenti del valore fiscale dell'immobile. L'incremento, calcolato sulla base dei nuovi indici, si traduce in una variazione delle tasse sulla casa

TERESA TRILLO

■ Si pagherà di più. A Roma, i proprietari di case, negozi e uffici verseranno più soldi nelle casse del fisco. Gli aumenti delle tasse, determinati dalle nuove rendite catastali, ossia il valore fiscale di appartamenti o ville, graveranno sulla dichiarazione del reddito del 1992. E così chi vive a Pietralata, in un'abitazione classificata come economica (A/3), da maggio '93 tirerà fuori dalle tasche il 54% in più di tasse. Sorte diversa per chi abita in via Borgognona. Il proprietario di una casa iscritta negli elenchi del Catasto nella categoria abitazioni civili (A/2) vedrà aumentare del 44% la tassa sull'immobile. Le nuove «tariffe» delle rendite ca-

stali saranno invece applicate, a partire dal prossimo gennaio, su tutte le operazioni di compra-vendita degli immobili. Fino ad oggi, la rendita catastale si calcolava su quella determinata nel 1939. Ogni anno, poi, si ritoccava con il coefficiente di rivalutazione, ossia la stima del presunto aumento del valore. Ora tutto cambia. Il nuovo importo fiscale di appartamenti, negozi e uffici si calcola tenendo conto del valore di mercato dell'immobile, del numero delle stanze, del quartiere dove è stato costruito e, infine, del tipo di abitazione (vedi tabella a fianco, ndr).

Il ministero delle Finanze ha già calcolato l'incremento del

valore fiscale subito dalle abitazioni classificate secondo varie tipologie. E così, a Roma, le tasse sulle abitazioni signorili aumenteranno del 75% e su quelle civili del 44. I proprietari di case accatastate come economiche pagheranno il 54% in più. Tassa più alta del 95% sulle abitazioni popolari. E poi del 75 su quelle ultrapolari, del 96 su abitazioni rurali. Chi possiede una villa o un villino pagherà allo stato un'imposta maggiorata del 34%. I proprietari di uffici verseranno nelle casse del fisco il 137% in più, mentre quelli dei negozi vedranno aumentare le tasse del 282%.

Si pagherà di più, certo, ma con alcune eccezioni. Ad esempio, chi è proprietario di

una sola casa, dove tra l'altro vive, potrà calcolare le tasse in relazione al proprio reddito di lavoro. Sconti anche per chi, pur avendo più immobili, affitta appartamenti applicando l'equo canone. In questo caso le imposte si pagheranno sull'importo annuale dell'affitto decurtato del 25%. Una soluzione, questa, che può essere scelta anche da chi vive nell'unica casa di proprietà.

A Roma, comunque, l'incremento medio subito dal valore fiscale degli immobili si attesta sul 56%. Molto meno che a Savona, ad esempio, dove la rendita catastale media cresce del 260%, un aumento tra i più alti d'Italia. E molto più che a Palermo, dove si pagherà solo il 5% in più - incremento più basso della penisola - o a Napoli,



Sono passati 162 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per consentire l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. Ancora non è stato fatto niente